



 **A.O.O. Città metropolitana di Roma Capitale**

Ufficio ..... Anno..... Classificazione .....

Fascicolo.....

N. .... Data .....

**CONVENZIONE per ENTI PUBBLICI  
AI SENSI DELL’ART. 11, LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 s.m.i.  
“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”**

**il Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale - “Servizi per la formazione e per il lavoro” - Servizio 1- “Politiche del lavoro e Servizi per l’impiego – Osservatorio sul mercato del Lavoro e sugli esiti occupazionali” - S.I.L.D. Servizio Inserimento Lavorativo Disabili - rappresentato dal Direttore del Dipartimento III e Dirigente del Servizio, 1° Dott. Antonio Capitani**

e

**la Presidenza del Consiglio dei ministri, Codice Fiscale 80188230587, con sede legale in Roma, Via della Mercede 96, rappresentata dal Capo del Dipartimento per il personale, cons. Francesca Gagliarducci**

stipulano la presente convenzione ai sensi dell’art. 11 della L. 68/99.

**VISTI**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni;
- il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 31 luglio 2009;
- il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 10 novembre 2009;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro per i disabili;
- il D.P.R. del 10 ottobre 2000, n. 333;
- la Circolare n. 4 del 17 gennaio 2000, avente per oggetto: iniziali indicazioni per l’attuazione della [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;



- l’art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n. 142 in materia di tirocini formativi e di orientamento;
- gli artt. 35 e 39 del D. Lgs 165/2001;
- l’art. 4 co. 4 della D.G.R. n. 199/2013 in materia di tirocini formativi;
- l’Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità. Revoca DGR 14/02/2005 n. 134 e DGR 17/12/2008 n. 918. Deliberazione 6 maggio 2015, n. 201, in particolare la Sez. V “Convenzioni”;
- il D. Lgs. 151/2015;

### PREMESSO

- che la Legge 68/99 ha come finalità la promozione dell’inserimento lavorativo delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato (art. 1);
- che per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione (art. 2);
- che gli uffici competenti possono stipulare con il datore di lavoro convenzioni aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali di cui alla presente legge (art. 11);
- che gli uffici competenti possono stipulare con i datori di lavoro convenzioni di integrazione lavorativa per l’avviamento di disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo (art. 11, comma 4);
- che tra le modalità di inserimento lavorativo è contemplata la facoltà di svolgere tirocini di formazione ed orientamento (art. 11, comma 2);
- che in caso di impedimento, oggettivo e verificabile, della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche per sopravvenute variazioni organizzative, la stessa potrà richiedere modifiche al programma di inserimento;
- che la Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato on line il prospetto informativo relativo alla situazione occupazionale al 31/12/2015, dal quale risulta un organico, per quanto di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, di n. 1459 unità, di cui computabili n. 1192 unità, con una carenza di n. 54 unità di cui all’art. 1 della Legge 68/99 s.m.i.;
- che la Presidenza del Consiglio dei ministri ha provveduto ad inoltrare, in data 10/06/2016 prot. n. DiPRUS 0026979 P-4.4.17, un quesito al Dipartimento della funzione pubblica, volto a chiarire la specifica della categoria di appartenenza delle “vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata”, assunte presso la propria amministrazione in alternativa alle unità disabili ai sensi della normativa allora vigente e prima dell’entrata in vigore della legge di interpretazione autentica 11 marzo 2011, n. 25;



- che a seguito di tali assunzioni, dal prospetto informativo al 31/12/2015 inviato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si evince un esubero di n. 53 unità appartenenti alla categoria “vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata”, di cui all’art. 18 della legge n. 68/99 e s.m.i.;
- che il Dipartimento della funzione pubblica, con nota prot. DFP 0062770 P-4.17.1.7.4 del 28/11/2016, ha stabilito che la categoria di appartenenza delle “vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata” rientra nella quota di assunzioni obbligatorie in misura dell’1% della base computabile del personale in servizio, così come previsto dall’art. 18, comma 2, della L. 68/99 s.m.i., e che la Presidenza del Consiglio dei Ministri deve “ ... *imputare il costo delle assunzioni del personale appartenente alla categoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata ed equiparati che superano la quota d’obbligo dell’1% alle risorse disponibili per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente*” ed inoltre, deve “ ... *effettuare, nei limiti delle risultanze del prospetto informativo, le assunzioni di personale appartenente alla categoria dei soggetti diversamente abili ai sensi dell’art.1 della L. 68/99 s.m.i. a copertura della relativa quota d’obbligo del 7% sulla base computabile del personale in servizio;*
- che l’art. 38, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dispone che, *con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, sono individuati i posti e le funzioni per i quali non può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana, nonché i requisiti indispensabili all’accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela degli interessi nazionali dei cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea;*
- che, l’art. 1, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, stabilisce che non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per l’accesso ai posti nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, *eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell’art. 16 della L. 28 febbraio 1987, n. 56 e, come disposto dall’art. 3.1 del medesimo decreto: I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere, ai fini dell’accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:*
  - a) *godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;*
  - b) *essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;*
  - c) *avere adeguata conoscenza della lingua italiana;*

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



1. La Presidenza del Consiglio dei ministri si impegna a seguire il seguente programma di assunzioni, rivolto a **n. 54** inserimenti relativi alla Città Metropolitana di Roma Capitale, così articolato:

**N. 6** unità disabili da avviare entro il **31/12/2016**, attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili - con contratto a tempo pieno e indeterminato da inquadrare con profilo professionale di **Addetto ai Servizi Interni**, categoria per la quale è previsto il requisito di istruzione secondaria di primo grado (licenza media); è richiesto altresì il possesso della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.), ovvero attestato di qualifica professionale attinente al profilo richiesto;

**N. 12** unità disabili da avviare entro il **31/12/2017**, attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili - con contratto a tempo pieno ed indeterminato da inquadrare con profilo professionale di **Addetto ai Servizi Interni**, categoria per la quale è previsto il requisito di istruzione secondaria di primo grado (licenza media); è richiesto altresì il possesso della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.), ovvero attestato di qualifica professionale attinente al profilo richiesto;

**N. 18** unità disabili da avviare entro il **31/12/2018** attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili - con contratto a tempo pieno e indeterminato da inquadrare con profilo professionale di **Addetto ai Servizi Interni**, categoria per la quale è previsto il requisito di istruzione secondaria di primo grado (licenza media); è richiesto altresì il possesso della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.), ovvero attestato di qualifica professionale attinente al profilo richiesto;

**N. 18** unità disabili da avviare entro il **31/12/2019** attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili - con profilo professionale di **Addetto ai Servizi Interni**, categoria per la quale è previsto il requisito di istruzione secondaria di primo grado (licenza media); è richiesto altresì il possesso della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.), ovvero attestato di qualifica professionale attinente al profilo richiesto.

I candidati aventi i titoli indicati che verranno inviati a selezione, secondo l’ordine di graduatoria, saranno convocati dall’amministrazione per essere sottoposti alle prove di idoneità. Le stesse consistono in prove attitudinali, correlate alla qualifica e al profilo professionale, tese a verificare l’idoneità del candidato a svolgere le mansioni della qualifica, senza



comparazione con gli altri candidati. La prova di idoneità, in particolare, riguarderà argomenti di cultura generale, le mansioni di addetto ai servizi interni, nozioni elementari sulla pubblica amministrazione e la Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I lavoratori risultati inidonei non possono partecipare a una selezione presso la medesima amministrazione per un periodo di tre mesi.

L'immissione in ruolo dei lavoratori selezionati è subordinata alla verifica del possesso delle qualità morali e di condotta, richieste, ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'assunzione di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i lavoratori assunti, la conferma dell'assunzione è sottoposta alla condizione del superamento di un periodo di prova della durata di 2 mesi di servizio effettivamente prestato, come previsto dall'articolo 31 del CCNL relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 17 maggio 2004.

È richiesta, altresì, ai fini dell'immissione nel ruolo del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, la sussistenza dell'idoneità fisica all'impiego, compatibilmente con la disabilità sofferta, accertata da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, nell'osservanza delle norme vigenti in materia di categorie protette.

Lo stato di realizzazione del programma assunzionale stabilito in convenzione e delle modalità in esso convenute è monitorato dai servizi competenti con cadenza annuale. In caso di scostamento dal programma definito in sede di convenzione o di attuazione difforme o parziale senza giustificato motivo, l'Ufficio potrà diffidare la Presidenza del Consiglio dei ministri ad adempiere entro 60 gg., decorsi i quali la convenzione si intende risolta di diritto, con conseguente segnalazione delle inadempienze alla competente Direzione Territoriale del Lavoro - Servizio Ispettivo.

Città Metropolitana di Roma Capitale  
Dirigente del Servizio 1° - Dipartimento III  
Dott. Antonio Capitani

---

Presidenza del Consiglio dei ministri  
Segretariato Generale  
Dipartimento per il personale  
Cons. Francesca Gagliarducci

---



Città metropolitana  
di Roma Capitale

Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro”  
Servizio 1 “Politiche del Lavoro e Servizi per l’impiego – Osservatorio sul  
Mercato del Lavoro e sugli Esiti Occupazionali”  
S.I.L.D. (Servizio Inserimento Lavoro Disabili)

**Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 Marzo 2005,  
n. 82 s.m.i.**



Via Raimondo Scintu 106 – 00173 Roma  
Tel.: +39.06.6766.8424  
Fax: +39.06.6766.8435  
E-mail: [sild@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:sild@cittametropolitanaroma.gov.it)